

LE 10 REGOLE PER UNA BUONA COMUNICAZIONE

1. **ATTENZIONE ALL'AMBIENTE:** il vostro bambino può essere facilmente distratto, è quindi necessario creare un ambiente favorente la comunicazione in cui rumori e luci siano controllati e tutti i possibili distrattori eliminati



2. **ATTENZIONE ALLA POSTURA:** cercare la postura che consenta al vostro bambino la massima stabilità e controllo visivo; questa attenzione permette uno scambio comunicativo sereno.

3. **ATTENZIONE AL CONTATTO OCULARE:** cercate e mantenete il contatto oculare con il vostro bambino.



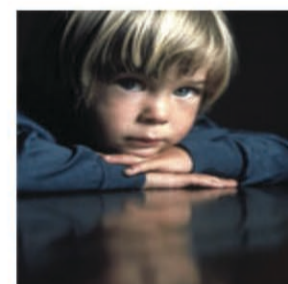
4. **ATTENZIONE ALL'ALTERNANZA:** i turni comunicativi devono essere rispettati.

5. **ATTENZIONE AL TEMPO:** il vostro bambino ha bisogno di tempo per programmare la risposta, non incalzate con continue domande, aumentereste solo la confusione. Dategli il tempo per pensare ed organizzare la risposta.



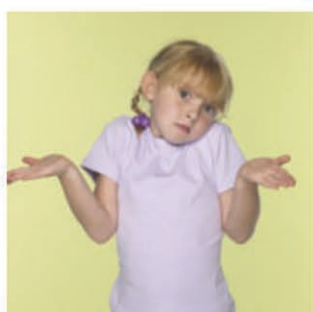
6. **ATTENZIONE ALLA COMUNICAZIONE:** utilizzare tutti i canali comunicativi e le strategie comunicative più adatte per il vostro bambino; la comunicazione non è solo verbale, sfruttate anche il canale mimico-gestuale, leggete negli occhi del vostro bambino quello che sta cercando di dirvi e non prestate attenzione esclusivamente ai suoni che emette; le strategie comunicative sono tante: fatevi guidare dagli specialisti nella scelta di quella più adatta e sentita dal vostro bambino.

7. **ATTENZIONE ALLA DISCONFERMA:** non fingete di aver capito, date chiari feed back al vostro bambino rispetto alla non comprensione del messaggio, guidandolo e aiutandolo nella riformulazione del messaggio.



8. **ATTENZIONE ALLA CONFERMA:** verbalizzate in modo corretto ciò che avete capito dal vostro bambino ed aspettate una sua conferma.

9. **ATTENZIONE ALLA INIZIATIVA COMUNICATIVA:** la comunicazione ha inizio e si sviluppa se c'è intenzionalità e volontà a comunicare; sfruttate tutte le situazioni motivanti per inserire il bambino in un circolo comunicativo oppure ponete il bambino in situazioni di scelte motivanti.



ATTENZIONE AL LINGUAGGIO: usate un linguaggio adeguato al livello del bambino; un bambino che non parla non è sempre un bambino che non capisce.

... E PER CONCLUDERE, NON ESITATE A COMUNICARE CON IL LOGOPEDISTA PER DUBBI, CURIOSITÀ O PER UN SEMPLICE CONFRONTO.

